

novembre 2009 – al nuovo termine del 15 aprile 2010, integrando l'originaria dotazione finanziaria assegnata per l'attuazione della commessa di un'ulteriore quota pari a € 176.000 .

Il contributo di Invitalia nel processo di attuazione del Programma, attraverso le azioni di supporto tecnico sinora espletate, si è tradotto in un'efficace apporto innovativo in termini di soluzioni ed accorgimenti procedurali che hanno permesso di superare i numerosi vuoti normativi che caratterizzano la disciplina dei Programmi operativi interregionali quale novità assoluta nel panorama comunitario introdotta per la prima volta dall'Italia attraverso il Quadro Strategico Comunitario 2007/2013.

### **"Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale " (MiBAC)**

Il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali (MiBAC) ha affidato ad Invitalia la realizzazione di attività di supporto per l'attuazione del "Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali".

Nell'anno 2009 sono state svolte le attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati. In particolare, l'attività di monitoraggio realizzata da Invitalia con il coinvolgimento dei referenti di ciascun progetto, ha offerto al MiBAC la conoscenza dell'esatto grado di raggiungimento degli obiettivi. Invitalia ha, inoltre, garantito il supporto nella fase di start up dei progetti operativi, mediante la determinazione di soluzioni tecniche e amministrative correlate alle esigenze di gestione degli istituti periferici interessati e condivise sia con il MiBAC che con le imprese fornitrici dei relativi servizi.

Nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica al Ministero, Invitalia è stata coinvolta nel supporto per la stesura del contratto stipulato tra il MiBAC e la sua società in house, Ales S.p.A. Inoltre, nel II semestre 2009 Invitalia ha predisposto la documentazione propedeutica alla stesura dei contratti stipulati tra le società e il MiBAC relativi all'anno 2010, provvedendo alla redazione del contenuto dei contratti stessi.

Invitalia ha inoltre supportato il MiBAC, in continuità con gli anni precedenti, nella realizzazione delle attività territoriali residuali dell'anno 2008 del Progetto di "Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale" realizzato dalla società MP Mirabilia.

Gli interventi sono stati realizzati coerentemente con quanto previsto dal Progetto Operativo approvato dal Ministero.

In data 22/12/2009 è stata sottoscritta con Il MiBAC una nuova convenzione con durata fino al 31/12/2010.

### **Attività di Audit sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno**

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO).

In data 19 febbraio 2009 è stata stipulata la Convenzione per i Fondi FEI e RF e in data 22 maggio è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo per il Fondo FER.

A seguito di modifiche stabilite dalla Commissione Europea nel 2009 nelle modalità di funzionamento dei Fondi, la Convenzione è in corso di revisione in ordine alla durata (da estendere fino al 2016) e alle modalità di pagamento che devono essere agganciate alla rendicontazione generale che l'Italia presenta alla Commissione per ogni Programma Annuale.

Nel corso del 2009 l'attività si è incentrata sulla elaborazione dei documenti di Programmazione delle Attività di Audit.

Nella seconda parte del 2009 è stata elaborata una analitica Check List per gli Audit di Sistema dei tre Fondi. Dopo una serie di riunioni preparatorie, tra novembre e dicembre sono stati

effettuati incontri strutturati con le 3 Autorità Responsabili dei Fondi, incentrati specificamente sui processi di Programmazione e di Delega delle Funzioni (organizzazione). Si prevede di richiedere approfondimenti che potrebbero comportare l'adozione di alcune azioni di miglioramento nel 2010.

### **Sanità Elettronica - Diffusione della firma digitale**

La commessa con il DDI (Dipartimento per la Digitalizzazione per la Pubblica Amministrazione, ex DIT) promuove la standardizzazione e l'interoperabilità dei sistemi informatici sanitari regionali con particolare riferimento all'utilizzo della firma digitale attraverso il progetto "Sanità elettronica - diffusione della firma digitale".

L'Agenzia svolge attività di assistenza tecnica e monitoraggio nei confronti delle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del progetto, nonché attività di studio, analisi e progettazione finalizzate alla identificazione di regole tecniche e modelli organizzativi, a valenza trasversale tra i vari progetti regionali

La commessa con scadenza 31 dicembre 2009 è stata prorogata al 31 marzo 2010.

### **Assistenza Tecnica al DIT**

La commessa con il Dipartimento per la Digitalizzazione per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione Tecnologica era finalizzata a garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico al fine di assicurare l'armoniosità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati.

La commessa si è conclusa a settembre 2009.

### **Sovvenzione Globale Spinner 2013**

La Sovvenzione Globale Spinner<sup>10</sup> è stata nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013. Tale Sovvenzione opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel 2009 il Consorzio ha ottenuto dalla Regione un prolungamento della durata della Convenzione (a parità di costo) con chiusura delle attività operative al 31 marzo 2011 e della rendicontazione a giugno 2011.

Nel corso dell'anno le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni previste sono proseguite o sono state avviate; inoltre è stata avviata una nuova azione indirizzata ai soggetti - ad alta potenzialità - coinvolti dalla recente crisi.

Oltre alle azioni sopra indicate, sono state attivate sul territorio una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza.

<sup>10</sup> La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

**Altre commesse**

Nel 2009 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

<i>importi in migliaia di euro</i>		
COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2009 Ricavi
DAR II	Dipartimento per gli Affari Regionali	241
Analisi crisi d'impresa	Ministero Sviluppo Economico - Dir. Gen. Svil. Prod. e competitività	205
Scuola digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	189
Innovaz.nello Stretto	DigitPA	163
Scuola digitale II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	156
Assist. Tecnica DIT II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	136
Diffusione conoscenze	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	116
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	114
PAN-DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	108
Programma Molise	Regione Molise	46
Progetto ICT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	43
DAR III	Dipartimento per gli Affari Regionali	42
M.I.U.R. 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	23
Competenza per esperienza	DigitPA	5
<b>ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO</b>		<b>1.587</b>

***Incubatori d'impresa e finanza collegata***

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

**Incubatori**

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti:

- ✓ 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Nel 2009 si è provveduto ad inviare al Mise in data 17.06.09 la rendicontazione dell'attività svolta per circa 16 milioni di euro. Al riguardo si sottolinea che il Mise ha richiesto documentazione integrativa che è stata trasmessa al Ministero nel mese di gennaio 2010.
- ✓ L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività. Nel 2009 sono stati rendicontati l'incubatore di Salerno per circa 2,5 milioni di euro, mentre per quello di Porto Torres è stata reiterata la richiesta di 3,2 milioni di euro e presentata la rendicontazione a saldo per 0,2 milioni di euro.

- ✓ L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico). Quest'ultimo incubatore è stato finanziato ma ancora non è stata individuata l'area per la sua costruzione. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici. Nel 2009 è stata presentata al MISE la rendicontazione relativa a Civate Camuno per circa 2,7 milioni di euro.
- ✓ L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
<b>L.208/98</b>	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati (*)
	MESSINA	Lavori ultimati
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati
	RAVANUSA (AG)	In valutazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione – Cantiere sospeso
<b>L.181/89</b>	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
<b>L.67/88</b>	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
<b>L.80/05</b>	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

(\*) Consegnato a Gennaio 2010

Al 31.12.2009 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS) di Salerno e di Civate Camuno (BS) che è stato consegnato direttamente all'Agenzia e per il quale si sta individuando il soggetto gestore. Per gli incubatori di Cerignola (FG), Matera, Messina e Modugno (Ba) sono stati ultimati i lavori e sono state avviate le attività propedeutiche al rilascio dei Certificati di Collaudo Tecnico/Amministrativo a totale completamento dell'iter realizzativo. I lavori di Termini Imerese sono stati sospesi a poco più del 50% dello stato di avanzamento e devono essere riappaltati per il completamento dell'opera.

E' stata concordata la proroga dei tempi per la realizzazione dell'incubatore di Imperia in attesa che l'Amministrazione Comunale ottemperi a quanto previsto dalle clausole sospensive previste nell'atto di usufrutto stipulato con l'Agenzia. Per l'immobile di Ravanusa è in atto una verifica con il MISE per valutare l'opportunità di procedere nella realizzazione dell'incubatore mentre per l'incubatore di Roma è stata formalmente sollecitata l'Amministrazione Comunale per valutare l'opportunità della continuazione delle attività, ma non è stato ancora ottenuto riscontro.

Il 23 giugno 2009, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono per la realizzazione di un incubatore (Trieste 2) stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali (la disponibilità di tali fondi locali scadrà a fine 2010). Si

segnala che l'edificio e il terreno pertinente rientrano in area "EZIT", sito di interesse nazionale incluso nel Piano di bonifica e risanamento delle aree industriali dismesse. Attualmente si stanno valutando le modalità di prosecuzione delle attività per i lavori di realizzazione dell'incubatore per i quali è stata indetta la gara ed è stato successivamente assegnato il cantiere.

### **Fondo incentivi**

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno

aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2009, 92 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di oltre 5,62 M€. e le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,56 M€ con un residuo impegnabile di ca. 4,45 M€.

## **C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Nell'esercizio 2009 le attività svolte dall'Agenzia sono state caratterizzate da una serie di interventi in attuazione di quanto disposto nel Piano di Riordino e Dismissioni.

### **C.1 - Interventi Organizzativi**

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio, in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato consolidato il Modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune aree aziendali e la successiva revisione di ruoli e meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- \* realizzare il reengineering organizzativo e di processo di due aree aziendali al fine di renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- \* realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società controllate, al fine di razionalizzarne le strutture in vista della loro confluenza nelle costituende Newco.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati, è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- \* ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- \* efficientare e contenere i costi;
- \* adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- \* manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, in ottica 231, sia per quanto concerne la parte generale che per quanto concerne la parte speciale.
- \* mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000
- \* aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattare alla normativa ISO 9001:2008

### **C.2 - Interventi di gestione sull'organico**

Al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, come peraltro richiesto dall'Assemblea degli Azionisti, nel corso del 2009 è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale, che ha riguardato 33 unità dell'Agenzia ed ulteriori 20 unità del Gruppo.

**Uscite 2009 personale**

<b>Società</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Totale</b>
Capogruppo	8	12	13	<b>33</b>
Società di scopo	6	4	9	<b>19</b>
Società Regionali	0	1	0	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>53</b>

Nell'esercizio in esame, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato nell'ambito della Capogruppo, 9 contratti a termine relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Con il fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2009 è stata avviata un'attività di selezione volta ad acquisire professionalità distintive dal mercato che ha portato all'ingresso nel gruppo di 16 nuove risorse a tempo indeterminato:

**Ingressi 2009 personale**

<b>Società</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Totale</b>
Capogruppo	3	0	7	<b>10</b>
Società di scopo	1	3	2	<b>6</b>
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>16</b>

Per quanto attiene al rapporto quantitativo di risorse allocate tra staff e line, nel dicembre 2009 la proporzione si è attestata (al netto del personale distaccato presso altre Società) al 39% per lo staff ed al 61% per la line.

Al 31/12/2009, la situazione dell'organico del Gruppo è la seguente:

	<b>Tempo indeterminato</b>
Personale Capogruppo - line	363
Personale Capogruppo - staff	231
Personale distaccato ( c/o altre società)	26
Personale Società Regionali	245
Personale altre Società Controllate	117
<b>Totale</b>	<b>982</b>
<i>di cui Dirigenti</i>	69
<i>di cui Quadri</i>	233

Alla conclusione del processo di esternalizzazione delle società regionali, pertanto, l'organico del Gruppo sarà pari a circa 730 addetti. Si ricorda che all'avvio del processo di ristrutturazione, ovvero a luglio 2007 era pari ad oltre 1700 addetti a tempo indeterminato e determinato.

**C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane**

Nel 2009 sono state svolte attività di formazione prevalentemente tecnica, a supporto delle attività dell'Agenzia e dello sviluppo professionale delle persone, per un totale di 720 giornate.

**C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali**

Anche nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni e, in occasione della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale che in sede aziendale, atti a condurre alla successiva firma di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Nel corso dell'esercizio inoltre si è proseguito nel percorso della razionalizzazione delle Società controllate; a tal proposito si è conclusa positivamente a dicembre la procedura sindacale di fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA delle società Sviluppo Italia Engineering SpA e Innovazione Italia in liquidazione SpA.

Inoltre, nell'ultimo quadrimestre per Italia Turismo SpA si è realizzato il trasferimento delle risorse della Funzione Amministrazione e Controllo dalla sede di Milano alla sede di Roma. L'operazione si è conclusa, a seguito di un ricorso ex 700 c.p.c., con la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro di tutte le parti interessate dinanzi al Giudice del Tribunale di Milano.

Ancora, a valere per tutto il Gruppo, la Società ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- \* nel mese di giugno, valutati i dati di progetto di bilancio approvati dal CdA, la soglia di accesso, la correlazione dei pesi diversi dei risultati economici dell'Agenzia, nonché i risultati economici della BU d'appartenenza e le performance individuali, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento della retribuzione variabile relativa al 2008;
- \* nel mese di luglio, a conclusione dell'attività di un gruppo tecnico di lavoro, hanno raggiunto l'accordo che istituisce, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, un ulteriore fondo pensione aperto, in aggiunta all'attuale fondo di previdenza integrativa aperto "Previras". Tale ulteriore fondo ha natura collettiva, contrattuale, complementare, a contribuzione definita ed a capitalizzazione individuale denominato CAAM SGR appartenente al Gruppo Credit Agricole - FPA Seconda Pensione;
- \* nel mese settembre, l'azienda ha istituito per le società operanti nelle sedi di Via Calabria 46, Via Tirso 26 e Via Boccanelli 30 un nuovo sistema che, tra l'altro, unifica il sistema di accesso stesso con il sistema di rilevazione presenza.

**D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE****D.1 - Situazione economica**

L'esercizio 2009 ha chiuso con un utile di 5.111 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti per 551 €/000, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per 2.624 €/000 ed ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per contingenze diverse per 17.786 €/000.

Il conto economico, confrontato con quello dell'esercizio 2008, è così sintetizzabile:

*importi in migliaia di euro*

	2009	2008
Ricavi per servizi e altri proventi	<b>69.838</b>	<b>77.886</b>
Proventi finanziari netti	22.798	34.998
Costi del personale	(47.961)	(51.920)
Prestazioni esterne	(28.735)	(38.286)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>15.940</b>	<b>22.678</b>
Spese generali	(10.171)	(11.133)
Rivalse	3.992	3.227
<b>Margine Operativo netto</b>	<b>9.761</b>	<b>14.772</b>
Ammortamenti	(551)	(1.038)
<b>Risultato operativo</b>	<b>9.210</b>	<b>13.734</b>
Risultato gestione partecipazioni	(4.948)	(1.113)
Proventi oneri straordinari	2.879	(3.445)
<b>Risultato lordo</b>	<b>7.141</b>	<b>9.176</b>
Imposte	(2.030)	(2.587)
<b>Risultato netto</b>	<b>5.111</b>	<b>6.589</b>

Ricavi

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per servizi ed altri proventi subiscono una contrazione di 8 M€, di cui 4,3 M€ relativa all'attività di servizi, ed il residuo per la gestione delle partecipazioni di minoranza e dei finanziamenti ad esse erogati. La diminuzione dell'attività di servizi è determinata sia dal decremento di c.a 2 M€ del fatturato derivante principalmente dalla gestione della L.185/00 Tit. II che dalla flessione di c.a 3 M€ dell'attività relativa al PO Committenza Pubblica, solo in parte compensata dall'aumento dei proventi sul PO Investimenti Esteri.

Margine finanziario

Il margine finanziario è di 23 M€, pari a circa i due terzi dei proventi dell'anno precedente, ed è di seguito dettagliato:

	<i>importi in migliaia di euro</i>	
	2009	2008
Proventi di tesoreria	20.459	30.297
Proventi finanziari	3.205	6.635
Svalutazione crediti e Rettifiche IAS	(866)	(1.934)
<b>Margine finanziario</b>	<b>22.798</b>	<b>34.998</b>

Il dato risente dell'effetto congiunto della contrazione della liquidità disponibile - diminuita considerevolmente nel corso dell'anno a seguito della riduzione del capitale decisa dall'Azionista - e della discesa repentina dei tassi di mercato. Infatti, i tassi Euribor nel corso dello stesso anno si sono ridotti ad un quarto rispetto ai valori dell'anno prima, scendendo rapidamente dal 4% all' 1%. La discesa dei tassi di mercato e la marcata contrazione della liquidità disponibile per gli investimenti, se non fossero state contrastate da politiche anticicliche di portafoglio, avrebbero causato una contrazione degli investimenti più che doppia rispetto a quella manifestata.

L'asset allocation di Invitalia ha un profilo tipicamente monetario, con investimenti in depositi e obbligazioni a breve termine in Euro. La performance media del 2009 è stata del 3,32%, pari al triplo dei tassi Euribor 1-3 mesi (benchmark di riferimento) e delle performances dei fondi comuni d'investimento liquidità area Euro (i competitor esterni più simili per profilo d'investimento).

Nel corso dell'anno si è investito in depositi e giacenze di conto corrente per la metà della liquidità disponibile. Il lavoro di monitoraggio e stimolo della concorrenza tra istituti, unito agli effetti positivi di marginali inefficienze del mercato interbancario, hanno consentito l'ottenimento di ritorni medi annui degli investimenti con spread positivi di circa 80 centesimi sui tassi monetari.

Per ciò che attiene agli investimenti in obbligazioni, essi rappresentano circa un quarto della liquidità gestita. La durata finanziaria del portafoglio titoli è di soli 3 mesi, essendo per la stragrande maggioranza costituito da titoli a tasso variabile, il rating medio degli emittenti è buono (A di Standard & Poor's) e la vita residua media è di solo un anno e mezzo. Gli acquisti selettivi di titoli a breve termine sul mercato, uniti alla ripresa e al rasserenamento globale dei mercati obbligazionari, hanno consentito di ottenere performances prossime al 5% su tale comparto. Infine, i titoli a lungo termine (riclassificati tra i crediti) hanno beneficiato di un complessivo miglioramento dei rendimenti causato dal favorevole orientamento della curva dei tassi. Il risultato complessivo evidenzia una gestione finanziaria dal carattere anticiclico che attenua la contrazione dei proventi provocata da fattori esogeni senza per altro aumentare il rischio liquidità, il rischio di mercato ed il rischio di credito complessivi.

I primi mesi del 2010 confermano l'andamento del 2009. Unica novità introdotta sul finire del 2009 è stata l'inserimento di una nuova asset class, costituita da investimenti in polizze di capitalizzazione, per porzioni contenute di liquidità, che vanno a rafforzare gli strumenti anticiclici già presenti nel portafoglio, allo scopo di contrastare gli effetti della contrazione dei tassi monetari senza modificare il profilo di rischio della gestione.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

	importi in migliaia di euro	
	2009	2008
Costi del personale	<b>47.961</b>	<b>51.920</b>
<i>Line</i>	27.434	28.913
<i>Staff</i>	20.527	23.007
Prestazioni esterne	<b>28.735</b>	<b>38.286</b>
<i>Line</i>	25.498	32.776
<i>Staff</i>	3.237	5.510
Spese generali	<b>10.171</b>	<b>11.133</b>
Ammortamenti	<b>551</b>	<b>1.038</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>87.418</b>	<b>102.377</b>

La notevole riduzione del costo del lavoro (4 M€) e delle prestazioni esterne (9,5 M€) permette, comunque, di contenere la flessione del margine operativo lordo che risulta, rispetto al 2008, inferiore di solo 3 punti percentuali sul totale dei ricavi.

Il trend delle prestazioni esterne, che diminuiscono più che proporzionalmente rispetto ai ricavi, conferma la tendenza, già avviata nel 2008, al contenimento di tali costi ottenuto attraverso un minor ricorso da parte delle aree operative *all'outsourcing*, impiegando in maggior misura risorse interne.

La voce "Costi del personale", al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo, include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate.

La flessione di tali costi è il risultato delle politiche di contenimento adottate. Le principali azioni di *saving* del 2009 hanno riguardato la riduzione dell'organico, il contenimento degli straordinari, la riduzione di alcuni benefit per i dirigenti e la riduzione del fondo ferie.

Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (61%) rispetto alle funzioni di *Staff* (39%).

Gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento:

	importi in migliaia di euro	
	2009	2008
Capital gain	8.230	5.779
Perdite su partecipazioni	(13.178)	(6.892)
<b>Risultato della gestione partecipazioni</b>	<b>(4.948)</b>	<b>(1.113)</b>

Le perdite su partecipazioni sono esposte al netto dell'utilizzo del fondo ex Lege 296/2006 per l'adeguamento del valore delle società in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo. Hanno influito su tale voce le perdite conseguite da società in start - up (Invitalia Reti, 1,7 milioni), di società di scopo con progetti infrastrutturali di lungo periodo (Italia Navigando 3,5 milioni) e della controllata SIAP (0,9 milioni).

**D.2 - Situazione patrimoniale**

La struttura patrimoniale al 31.12.2009, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

*importi in migliaia di euro*

	2009	2008
<b>Impieghi:</b>		
Liquidità	326.239	611.552
Circolante netto	174.325	221.619
Attività in via di dismissione	12.999	28.448
Partecipazioni nette	135.069	157.412
Immobilizzazioni	441.290	308.929
<b>Totale</b>	<b>1.089.922</b>	<b>1.327.960</b>
<b>Finanziati da:</b>		
Patrimonio netto	846.166	1.067.508
Fondi di terzi in gestione	161.401	172.389
Contributi	15.494	14.823
TFR	8.117	9.065
Fondo rischi	58.744	64.175
<b>Totale</b>	<b>1.089.922</b>	<b>1.327.960</b>

La liquidità è investita per il 40% in titoli obbligazionari, per il 22% in depositi vincolati e per il resto in depositi e giacenze di conti correnti.

Il circolante netto si decrementa principalmente per effetto del rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria di crediti verso l'erario relativi ad esercizi precedenti. Il risultato sarebbe stato ancora migliore se la Pubblica Amministrazione avesse rispettato i termini di pagamento dei corrispettivi relativi alle commesse gestite.

Le Attività in via di dismissione e le Partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per vendite e per rettifiche di valore.

Le immobilizzazioni registrano un incremento per l'effetto dell'acquisizione di un'area industriale (27 M€), per la quale si rinvia ai commenti alla voce 100 dell'attivo nella nota integrativa e dell'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione (8 M€), destinati ad essere mantenute nel medio periodo.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi. Tali fondi sono diminuiti essenzialmente per il trasferimento a patrimonio del Fondo Legge 169/91 per 16,6 milioni di euro, per il quale si rinvia ai commenti nella nota integrativa (Parte D – Altre informazioni).

Il Fondo rischi include:

- per 28,2 M€ il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e dal rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Nel 2009, sono stati accantonati ulteriori 14,6 milioni di euro, a fronte di oneri latenti derivanti da situazioni di rischio verificatesi su alcune partecipazioni, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, potrebbero verificarsi perdite permanenti di valore negli esercizi futuri;

- per 13 M€ il "fondo ex Lege 296/2006" costituito nel 2006 a fronte degli oneri derivanti dal piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l'anno 2007. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2009 per 0,2 milioni di euro ed è stato incrementato di 1,3 M€ per oneri derivanti da una società in liquidazione, in previsione di oneri futuri attesi dal procedimento;
- per 11 M€ il fondo stimato per gli incentivi agli esodi del personale dipendente. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2009 per 7M€;
- per 6,7 M€ il Fondo oneri futuri, emerso dall'avanzo di fusione derivante dall'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite per incorporazione nella ex Sviluppo Italia SpA nell'anno 2000, con il relativo patrimonio netto contabile. Come meglio illustrato nella nota integrativa, il fondo è a fronte di oneri futuri rivenienti da dette società.

### D.3 - Principali indicatori di bilancio

importi in migliaia di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2009	2008
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	269.807	601.167
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,47	2,29
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	510.685	833.171
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	7,24	9,79
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,085	0,071
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	13,19%	17,63%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	3,32%	4,28%
incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ricavi</i>	37,23%	36,04%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi</i>	22,82%	29,12%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	17,21%	20,09%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi</i>	13,98%	18,97%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	10,54%	13,09%

Gli indici in esame sono rapporti fra voci contenute nel bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel Paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico.

La redditività risulta soddisfacente, seppure tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, tenuto conto che la mission assegnata non richiede redditività per l'Azionista, né si pone come obiettivo la crescita del valore patrimoniale, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese.

**D.4 Gestione leggi in concessione**

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

**Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere delle misure agevolative di cui D.Lgs. 185/2000***importi in migliaia di euro*

	2009	2008
<b>Risorse disponibili:</b>		
Liquidità	524.007	760.221
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	181.300	26.300
Altre risorse	2.930	3.362
<b>Totale risorse disponibili</b>	<b>708.237</b>	<b>789.883</b>
<b>Impegni per gestione leggi in concessione:</b>		
<i>Agevolazioni da erogare</i>		
Titolo I	103.581	131.411
Titolo II	346.333	402.843
<b>Sub Totale</b>	<b>449.914</b>	<b>534.254</b>
<i>Altri impegni</i>		
Titolo I	43.477	22.330
Titolo II	31.355	54.827
<b>Sub Totale</b>	<b>74.832</b>	<b>77.157</b>
<b>Totale Impegni</b>	<b>524.746</b>	<b>611.411</b>
<b>Avanzo impegni - risorse</b>	<b>183.491</b>	<b>178.472</b>

Nonostante il Decreto direttoriale del Mise del 30 Luglio 2009, che ha disposto un finanziamento di 150 milioni di euro a favore delle agevolazioni previste dal D.lgs n.185/00, la dotazione finanziaria residua si attesta su valori simili a quella dello scorso anno, per effetto delle deliberazioni assunte nel 2009. Si rinvia a quanto detto in premessa circa l'arco temporale di utilizzo delle risorse residue.

**E - SOCIETA' CONTROLLATE**

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2009 è riportato nel paragrafo D - Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

• **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

*importi in migliaia di euro*

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Reti	4.450	4.050	13.185	-3.661
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	7.311	18.293	-1.063
Infratel Italia	1.000	2.799	17.746	904

**Invitalia Reti SpA (ex Sviluppo Italia Lazio srl)**

Invitalia Reti SpA è la nuova denominazione di Sviluppo Italia Lazio Srl, società individuata dal CdA dell'Agenzia quale soggetto attuatore del Piano di riordino del gruppo approvato dal MISE, per le attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

A seguito delle autorizzazioni da parte del MISE, pervenute a febbraio 2009, si è proceduto al perfezionamento delle operazioni propedeutiche alla realizzazione della Newco Reti. In particolare, il 6 luglio 2009 è stata trasformata in SpA ed ha acquisito la denominazione di Invitalia Reti SpA con un aumento di capitale a € 3 milioni. Il 21 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Reti di Innovazione Italia SpA in liq. e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento di capitale a € 4,5 milioni.

Il risultato di esercizio risente dei costi generali di avvio dell'operazione di fusione e delle attività di Innovazione Italia (in liquidazione dal febbraio 2009) concluse nell'esercizio. Inoltre, nel corso del 2009, è stato avviato, da parte della società incorporata SIE, un piano di ristrutturazione volto al contenimento dei costi, anche attraverso una riduzione dell'organico, che ha comportato oneri straordinari per 1,9 M€.

A completamento del Piano di riordino, relativamente alle controllate Sviluppo Italia Attività Produttive e Infratel Italia, in considerazione dei contratti in essere con le Amministrazioni per le quali esse operano, si provvederà a sottoporre all'approvazione del MISE le modalità più opportune per il trasferimento delle rispettive attività ad Invitalia Reti.

**Sviluppo Italia Aree Produttive SpA**

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le linee di attività tradizionalmente svolte dalla Società.

Per il 2009 era stata originariamente prevista una importante attività, relativa al Progetto Speciale Strategico di valorizzazione e bonifica di siti industriali inquinati. Tale progetto è stato sospeso a seguito della diversa programmazione delle risorse nazionali disponibili sui Fondi FAS conseguente alla crisi economico-finanziaria nonché alle calamità naturali intervenute.

La perdita di esercizio è dovuta principalmente a partite straordinarie principalmente relative a perdite su commesse per il mancato riconoscimento di spese rendicontate in esercizi precedenti (K/€ 302), accantonamenti a fondi rischi ed oneri (K/€ 283) e svalutazione della partecipazione Wahoo (K/€ 159), oltre ad oneri di natura finanziaria (K/€ 201).

**Infratel SpA**

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2009 sono pari complessivamente in 121 M€ di cui:

- Ca. 107 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 9 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 2.156 km di rete in fibra ottica posata, di cui 2.067 km (95%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Al 31.12.2009 risulta avviato in termini esecutivi il 100% degli impegni d'investimento programmati per il Primo Intervento Attuativo (Bando di gara marzo 2005).

Per quanto riguarda il Secondo Intervento Attuativo, avviato a settembre 2009, gli impegni trasformati in contratti attuativi rappresentano il 12% dell'estensione della rete programmata

**• Gestione fondi**

In questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti Società :

*importi in migliaia di euro*

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.074	1.757	121
Garanzia Italia – Confidi	1.255	1.066	169	-60
Strategia Italia	2.596	2.588	694	23

**SVI Finance S.p.A.**

SVI Finance, individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la Newco Finanza <sup>11</sup>, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2009 SVI Finance S.p.A. ha realizzato nuove operazioni di factoring per circa 49 milioni di euro (di cui M€ 35 pro soluto e M€ 13,8 pro solvendo) nonché cessione di crediti futuri per circa M€ 5,3.

<sup>11</sup> La società dovrà incorporare il Consorzio Garanzia Italia - Confidi e Strategia Italia SGR. L'operazione non si è ancora concretizzata, in attesa della definitiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

**Garanzia Italia – CONFIDI**

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

La società è in attesa della convalida del progetto di riordino delle attività con SVI Finance ed SGR presentato in coerenza con il Piano di riordino dell'intero Gruppo. L'esercizio 2009, caratterizzato come periodo di transizione, ha visto quindi un rallentamento delle attività promozionali ed un momentaneo arresto della concessione di garanzie.

**Strategia Italia SpA - S.G.R.**

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2009 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 18 M€ (pari al 60% del Patrimonio del Fondo).

Alla data di bilancio il valore unitario delle 600 quote del fondo è di € 25.967, rispetto ad un valore nominale di € 30.858; pertanto, la perdita finora contabilizzata ammonta a circa il 23%. L'Agenzia, infatti, a fronte del capitale versato per 10 M€ ha registrato nel triennio una perdita di 2,3 M€

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

*importi in migliaia di euro*

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	144.657	5.663	- 2.815
Italia Navigando	20.000	16.092	802	- 3.134

**Italia Turismo SpA**

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

Nell'ambito del Piano di riordino è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale che la stessa società ha in corso di realizzazione.

Al 31.12.2009 la società era controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% era detenuta dalla Turismo & Immobiliare SpA società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions SpA e Pirelli & C. Real Estate SpA). L'interesse originariamente manifestato dagli azionisti di minoranza ad acquisire il controllo della società è venuto meno, con conseguente necessità da parte di Invitalia di ricercare un percorso alternativo di sviluppo della società. Pertanto è stato individuato in Fintecna Immobiliare il partner che, per specializzazione, obiettivi strategici e patrimonio immobiliare posseduto avrebbe potuto concorrere allo sviluppo del progetto industriale avviato